

ardi inuo ISSO

la riorganizzazione»
negozi storici»

Molti clienti lamentano la scarsità di parcheggi, il deficit di servizi. Un esempio banale? In via San Fermo non c'è nemmeno un bar. La rete commerciale del centro andrebbe ripensata, programmata. Caratteristica di molte città all'estero è la peculiare vocazione che ogni via del commercio si ritaglia. Da quella dell'antiquariato, a quella del tessile, dall'abbigliamento agli accessori per la casa: è così che si crea un centro commerciale all'aperto capace di attirare clienti. Dal suo osservatorio "privilegiato", Macola vede una rete commerciale che va via via impoverendosi: «Non mi stupirei e, anzi, sarei pronta a scommettere, che lo stillicidio di boutique è tutt'altro che finito» conclude pessimista. Una diversa lettura arriva dai rappresentanti delle associazio-

ni di categoria: sia Nicola Rossi di Confesercenti che Patrizio Bertin di Ascom minimizzano sulle chiusure dei negozi del lusso: «Rispondono a strategie di marketing su cui poco contano le dinamiche locali. «A creare più danni sono le chiusure dei negozi storici, come Orvieto in via Altinate o Testi per citare due esempi recenti. È lì che si perde una parte dell'identità commerciale» os-

serva Rossi. «L'amministrazione, e non solo a livello locale» fa eco Bertin, «dovrebbe avere politiche più attente a questo patrimonio che è commerciale e sociale allo stesso tempo. La verità è che negli ultimi tempi si sta abbassando l'asticella della qualità dei negozi e questo provoca inevitabili contraccolpi». ha collaborato Felice Paduano



Il negozio Tru Trussardi che ha chiuso in via Emanuele Filiberto



Preparativi per l'apertura di Momoni in via San Fermo



La tassa di soggiorno vale oltre 5 milioni

La tassa di soggiorno porterà nelle casse dei comuni padovani poco più di oltre 5 milioni di euro, oltre il 9 per cento dei 55 milioni che si stima verranno raccolti nel Veneto. A fare i conti sul "tesoretto" portato dai turisti è la Fondazione Think Tank Nord Est. La provincia padovana risulta terza nella classifica regionale, dopo Venezia e Verona. Dai dati stimati dalla Fondazione Think Tank Nord Est, la città capoluogo, Padova, con il suo flusso di turisti potrà incamerare una cifra pari a circa 1 milione 830 mila euro, ma sarà superata da Abano Terme con 2 milioni 350 mila euro. «Si tratta di un importante flusso di denaro fondamentale per le amministrazioni locali che sempre più spesso lamentano i tagli da Roma» commenta il presidente di Think Tank Nord Est Antonio Ferrarelli, «è importante che quanto i Comuni incassano vada a favore della promozione turistica. Per questo vanno apprezzati i Comuni che dialogano con gli imprenditori del turismo, restituendo loro una percentuale della tassa per il servizio di incasso svolto. In questo giro di introiti, infatti, per Ferrarelli, resta essenziale l'aiuto che arriva dagli imprenditori legati al turismo: «È evidente che in questa dinamica di riscossione dell'imposta di soggiorno rimangono fondamentali le strutture ricettive che fanno da "esattori" e a cui è quindi giusto riconoscere una quota».

Bianchi